



Known
region **Marche**
Italy



Known
region **Marche**
Italy



Coordinamento - General coordinator
LILIAN TRAVEL AGENZIA VIAGGI, Fermo

Progetto grafico - Graphics
K Design, www.katiadangelo.it

Stampa - Printing
Micropress s.r.l.

Known region Marche Italy

Presentazione

Scrisse Piovene nel suo Viaggio in Italia: "L'Italia nel suo insieme, è una specie di prisma, nel quale sembrano riflettersi tutti i paesaggi della terra... L'Italia, con i suoi paesaggi, è un distillato del mondo, le Marche dell'Italia" La ricchezza e la varietà delle Marche ci spingono a creare viaggi, percorsi ed esperienze di ogni genere e per tutti. La purezza delle Marche ci guida lungo la via della sostenibilità e del rispetto per arte, natura e genti. Ogni itinerario è studiato nei minimi dettagli per farvi scoprire i mille volti di questo distillato dell'Italia. Scegliete tra le nostre proposte in base ai vostri interessi e alla curiosità, o create assieme a noi il viaggio che volete realizzare.

Presentation

As Piovene has written in his work Viaggio in Italia : "Italy on the whole, is a kind of prism, in which all landscapes of earth seem to be reflected.. Italy with its landscapes, is a concentration of the world, Marche is a concentration of Italy ". The richness and variedness of Marche urges us to create journeys, itineraries and all kind of experiences for everyone. The purity of Marche drives us to set out the way of tolerability and respect for art, nature and people. Each route is studied down to the smallest detail to let you discover the thousand of aspects of this part of Italy. Chose among all our proposals according to your interests and curiosity, or create with us the journey that you want.



La nostra agenzia

La Lilian Travel operante sul territorio dal 1993 è nata dalla voglia di una imprenditrice locale, che dopo 25 anni di lavoro presso una grande azienda del settore turistico di Roma, vuole trasmettere la propria esperienza e realizzare qualcosa di diverso nel panorama turistico. Inizialmente operativa solo nel campo dell'intermediazione locale ed estera, nel corso degli anni amplia la propria attività anche alla promozione turistica del territorio, offrendo alla clientela la conoscenza, l'esperienza e l'assistenza specializzata per far gustare al meglio ciò che una regione completa a 360 gradi come le Marche può offrire. La Lilian Travel opera sul territorio con tre punti vendita: a Fermo in V. le Trento 86, sede amministrativa ed incoming Porto San Giorgio e Mosciano Sant'Angelo.

About us

Lilian Travel active since 1993 was created by the wish of a local entrepreneur, who after having worked for 25 years in a big company for tourism in Rome, wants to hand on her experience and create something different in the outline of tourism. In the beginning it works in local and foreign intermediation, afterwards it starts the promotion of territory, offering to customers the knowledge, the experience and a specialized assistance to let to excellently enjoy all that a region as complete as Marche can offer. Liliantravel works in the territory with three offices: in Fermo, 86 Viale Trento, the administrative and incoming headquarters; in Porto San giorgio and Mosciano Sant'Angelo.

1

CAPOLAVORI DELLA PITTURA NEL FERMANO MASTERPIECES OF PAINTING IN FERMO



Alla scoperta delle opere dei grandi artisti che hanno segnato la storia della pittura italiana

Discovering works of great artists who have marked the history of Italian painting

ITINERARIO CONSIGLIATO IN 3 GIORNI

La dolcezza del paesaggio con colline degradati verso il mare ed alle spalle montagne alte e rotonde fanno di questa zona uno scenario di grande armonia che ritroviamo molto spesso sul fondo di pale e dipinti di grandi pittori come Crivelli, Pagani, Licini e Fontana.

I fratelli **Carlo e Vittore Crivelli**, originari della Dalmazia, raggiungono le Marche verso la metà del '400, lasciando opere che ci permettono di scoprire il territorio tra il Medioevo ed il Rinascimento. Le loro opere curate nei minimi particolari, evidenziano il gusto per il colore ed il disegno viene esaltato da brillanti fondi oro. Per ripercorrere le tracce che hanno ispirato questi grandi artisti visiteremo alcuni centri del fermano come: **Fermo, Sant'Elpidio a Mare, Massa Fermana e Falerone**.

Possiamo proseguire la scoperta di questa zona, seguendo un itinerario altrettanto suggestivo, quello delle opere di **Vincenzo Pagani** pittore che si colloca tra il Crivelli e Raffaello. Nato a **Monterubbiano**, si forma nella bottega del padre seguendone le orme. Le sue opere sono prevalentemente soggetti religiosi e si avverte in esse l'influenza della pittura umbra. Il percorso ci porta un pò in tutto il fermano da **Fermo a Porto San Giorgio**, proseguendo per **Altidona, Moresco, Monterubbiano, Ortezzano, Montottone, Montelparo, Santa Vittoria in Matenano, Massa Fermana** sino ad arrivare a **Francavilla a Mare**.

Altro pittore che ha operato fortemente nel territorio è **Luigi Fontana**. Pittore, scultore ed architetto nasce a **Monte San Pietrangeli** e numerose sono le opere che possiamo ammirare nel suo paese natale, oltre che a **Fermo, Montegiorgio e Grottazzolina**.

Monte Vidon Corrado è invece la patria di **Oswaldo Licini** la cui attività di portata internazionale si spinge fino a Parigi. E' considerato uno dei maestri dell'astrattismo europeo.

Sono talmente tante le testimonianze lasciate nel nostro territorio dagli artisti che lo hanno vissuto che sarebbe impossibile elencarle tutte, ma vogliamo segnalare una particolarità che si trova a **Montegranaro** presso la Cripta di Sant'Ugo custode di affreschi strepitosi, tra i più belli del comprensorio, datati 1299: presepi, adorazioni di magi, miracoli del Santo e crocifissioni sfilano sulle lunghe pareti per far rivivere il passato.

PRACTICABLE ITINERARY IN 3 DAYS

Mildness of hills degrading towards the sea and overcome by high and round mountains give to this area a great harmony that we often find in the bottom of altar pieces and works of some famous painters such as Crivelli, Pagani, Fontana and Licini.

Brothers **Carlo and Vittore Crivelli**: native of Dalmatia, arrived in the Marche in the half of 1400, left works that allows us to discover the territory between the Middle Ages and the Renaissance. Their works so accurate down to the smallest detail, show the taste for colors and in fact the draw is stood out against the background by shining gold. To go along traces which have inspired these great artists we will visit some towns of Fermo area such as : **Fermo, Sant 'Elpidio a Mare, Massa Fermana and Falerone**.

We continue to discover this area, following an other route the same fascinating, admiring works of painter **Vincenzo Pagani** who can be placed between Crivelli and Raphael. Born in **Monterubbiano**, is had is training in father' shop following father footsteps. In his works He mostly represents religious subjects, and we can note the influence of Umbrian painting. The route takes us to go around Fermo area from **Fermo to Porto San Giorgio**, continuing with **Altidona, Moresco, Monterubbiano, Ortezzano, Montottone, Montelparo, Santa Vittoria in Matenano, Massa Fermana** as far as **Francavilla a Mare**.

Another painter who has worked very much in this land is **Luigi Fontana**. Painter, sculptor and architect He borns in **Monte San Pietrangeli** where we can admire a lot of his works such as in **Fermo, Montegiorgio and Grottazzolina**.

Monte Vidon Corrado is instead the native country of **Oswaldo Licini** whose works arrive as far as Paris. He is valued one of the European abstractionism masters.

There are so many evidences in our area left by all artists who have lived in it that it would be impossible to list all. Nevertheless we want to point out a particular work kept in the crypt of St. Hugh in **Montegranaro** where we find other fabulous frescoes, among the most beautiful in the area, dated on 1299. Cribs, adoration of the Magi, Holy's miracles and crucifixion follow one another on walls to bring you back to the past.





2

ABBAZIE E CONVENTI ABBEYS AND CONVENTS

ITINERARIO CONSIGLIATO IN 3 GIORNI

Chiese cittadine, monasteri, cattedrali, abbazie e conventi affollano le **Marche**. Tra i moltissimi edifici che testimoniano l'architettura sacra medievale, segnaliamo la cattedrale **San Ciriaco di ANCONA** che domina la costa e il porto. Simbolo della città, la basilica risale al VI secolo ed è considerata tra i maggiori esempi di romanico italiano. La costruzione mostra tratti romanico gotici e una marcata influenza bizantina.

La **Cattedrale di Sant'Emidio di Ascoli Piceno** costruita a più riprese a partire dall'VIII secolo, naturalmente in travertino, custodisce nell'elegante interno un grande polittico di Carlo Crivelli e un paliotto sbalzato del XIII secolo, considerato la più importante opera medievale presente nelle Marche.

Ma gli esempi maggiori di arte sacra medievale si trovano, forse, a **SAN LEO**: qui la Pieve romanica e il Duomo costituiscono un assieme che trova ben pochi paragoni in tutta Italia.

Ad **URBINO**, **San Bernardino**, nata come mausoleo per i Montefeltro è tra i massimi esempi di armonia e sobrietà rinascimentale, mentre ben altra valenza religiosa, ma anche architettonica, riveste la **Basilica della Santa Casa di Loreto**, con gli affreschi preziosi di Melozzo e Signorelli.

Al di là delle chiese cittadine, possiamo dire senza esagerare che ogni piccolo borgo dell'entroterra conserva un tesoro di chiesa o chiesetta da visitare: le Marche sono state per secoli terre di monasteri e di chiesette isolate nel mezzo della natura, di abbazie e pievi molte delle quali recentemente restaurate.

Nell'entroterra, citiamo **Santa Maria a Pié di Chienti**, tra i più bei esempi di romanico italiano; l'**Abbazia di Chiaravalle di Fiastra**, superbo esempio di architettura cistercense che ne segue l'impostazione modulare e stupisce per la linearità e l'astrazione delle decorazioni; l'abbazia di **Sant'Urbano all'Esinante**, dell'XI secolo, che presenta il primo esempio di jubé noto e richiama l'architettura nordica.

Vicino Serra San Quirico si trova la bella chiesa di **Santa Maria alle Moje**, del XII secolo, con chiare influenze bizantine. Tra le sei abbazie del bacino del Potenza è da segnalare **San Fermano di Montelupone**, per la particolarità della ripidissima gradinata interna oltre che per essere un mirabile esempio di fusione romanico-bizantina.



PRACTICABLE ITINERARY IN 3 DAYS

City churches, monasteries, cathedrals, abbeys and convents crowd the **Marche**. Among several buildings that are the specimen of the holy medieval architecture, we mark the Cathedral of **San Ciriaco in Ancona** that dominates the coast and the port. Symbol of the city, the basilica dates back to the sixth century and is considered one of the greatest examples of Italian Romanesque. The building proves Gothic and Romanesque features and a Byzantine influence.

Sant'Emidio Cathedral of Ascoli Piceno built in successive stages from the eighth century, keeps, in the elegant interior, a large polyptych by Carlo Crivelli and an embossed altar frontal dated thirteenth century. It is considered the most important medieval work of Marche.

But the greatest evidences of holy medieval art maybe can be found in **St. Leo**. Here the Romanesque Parish Church and the Duomo, is a whole that can't find many others comparisons in Italy.

In **Urbino**, the church of **San Bernardino**, founded as a mausoleum for the Montefeltro Family, is one of the most important examples of harmony and renaissance restraint. While the Holy **House Basilica of Loreto** has a different religious and architectural value, with its precious frescoes of Melozzo and Signorelli.

In addition to churches of towns, we can say without exaggeration that each village of hinterland keeps a precious church to be visited.

The Marche have been, for centuries, the land of monasteries and churches, isolated in the middle of nature, of abbeys and parish churches many of them recently restored.

In the hinterland, we mention the Church of **Santa Maria a Pie di Chienti**, one of the most beautiful examples of Italian Romanesque; the **Chiaravalle di Fiastra Abbey**, a superb specimen of Cistercian architecture from which takes its modular statement and surprises for its decorations so linear and abstract; the abbey of **St. Urbano all'Esinante** dated eleventh century, that is the first known example of jubé and reminds Nordic architecture.

Near Serra San Quirico is located the beautiful church of **Santa Maria alle Moje**, XII century, with Byzantine influences. Among the six abbeyes in the Potenza basin is to be marked **San Fermano in Montelupone**, for being a wonderful example of Romanesque-Byzantine fusion and for its very particular steep inner steps.

3

BORGHIE MEDIEVALI E CASTELLI DELLA VALDASO MEDIEVAL VILLAGES AND CASTLES OF VALDASO

Moresco, Monterubbiano, Carassai, Montefiore dell'Aso

Moresco, Monterubbiano, Carassai, Montefiore dell'Aso

ITINERARIO CONSIGLIATO IN 1 GIORNO

Un'intera giornata dedicata alla visita di una delle più belle vallate dell'intero territorio marchigiano: la Valdaso. Il nostro tour comincia da **Moresco**, distante in linea d'aria soltanto 800 metri da **Monterubbiano**. Dal centro storico di Moresco, sono ben visibili: la Torre Eptagonale inconsueta con i suoi sette lati e unica nel suo genere sicuramente utilizzata come torre di avvistamento e di controllo, la Torre dell'Orologio di forma quadrata che sovrasta la porta d'accesso al paese. Visiteremo quindi la Chiesa della Madonna dell'Olmo nella quale si trova la splendida edicola votiva affrescata da **Vincenzo Pagani**. Moresco è stato certificato come uno dei borghi più belli d'Italia e dal 2001 fa parte di questo club d'élite di cui è stato anche uno dei soci fondatori. Monterubbiano, invece, che può vantarsi della "Bandiera arancione" del Touring Club, ci accoglie con il suggestivo Palazzo comunale del XIV sec. di impianto romanico-gotico e due splendidi esempi del Rinascimento locale quali: Palazzo Onesti (1553) e Palazzo Segreti (1443). Ricordiamo inoltre che questo paese ha dato i natali all'illustre pittore Vincenzo Pagani del quale sono ammirabili vari dipinti fra i quali "L'Assunzione della Vergine", conservata nella Chiesa di S. Maria dei Letterati.

Si giungerà quindi a **Carassai** dove è possibile ammirare, quanto meno dall'esterno, la Rocca di Monte Varmine restaurata di recente. Situada a 4 km dal paese conserva un'alta torre con merli ghibellini munita di arcieri e piombatoi. Al suo interno, nel secolo scorso è stata rinvenuta la "bombardella manesca" del 1341: la prima arma da fuoco maneggevole conosciuta. Inoltre, a Carassai è possibile vedere i "Camminamenti militari" dei sec. XIV e XV, che circondano l'attuale centro storico. Da Carassai poi, il percorso fino a **Montefiore dell'Aso** è piuttosto agevole. Qui lo stupendo polittico di **Carlo Crivelli** ci accoglierà nella Chiesa collegiata di S. Lucia situata in Piazza della Repubblica.

Sicuramente non potrà mancare una visita alla Chiesa di San Francesco, costruita fra il 1247 e il 1303, con i proventi delle elemosine raccolte dai frati. L'originale stile romanico-gotico dell'edificio è chiaramente visibile sia nella struttura esterna, sia nell'antico portale del 1303. Entrando si trova una stretta scala che conduce nella parte superiore dell'antica abside, dove si apre allo sguardo del visitatore un suggestivo ciclo di affreschi trecenteschi. Infine è di fondamentale importanza, sempre all'interno della stessa, il sarcofago di Adolfo De Carolis, grande pittore vissuto a inizio Novecento.

WE SUGGEST TO DO THIS ITINERARY IN 1 DAY

Day dedicated to the visit of one of the most beautiful valleys of Marche: Valdaso area. Tour begins from **Moresco**, far away as the crow flies just 800 meters from **Monterubbiano**. From city center of Moresco, with its elongated shape, you can clearly see: the heptagonal tower so called as it was a sighting and control point and the Clock Tower square in shape that rise above the entrance of town. Afterwards, visit of Church of Madonna dell'Olmo where is kept a splendid votive shrine frescoed by **Vincenzo Pagani**. Moresco has been attested as one of the most beautiful villages in Italy and since 2001 it is a part of this club d'élite of which it was one of charter-members. Instead, Monterubbiano, that can be proud of the "orange flag" granted by Touring Club, appears with its attractive Town Hall dated on XIV century in the Romanesque-Gothic style and two wonderful buildings of local Renaissance such as: Palazzo Onesti (1553) and Palazzo Segreti (1443). Moreover we remind that Monterubbiano is the native country of the painter Vincenzo Pagani whose works can be admired, in particular "The Assumption of the Virgin", kept in the Church of Santa Maria dei Letterati.

We reach **Carassai** to admire, at least from the outside, the Monte Varmine Fortress, recently restored. Located 4 km far away from the village it has a high tower with Ghibelline merlons provided by archer and machicolations. Inside, in the last century has been found the "BOMBARDELLA MANESCA" (1341): the first known handy firearm. Furthermore, in Carassai you can see the "Military Communication Trenches" of XIV and XV century, that surround the city centre.

Later we arrive to **Montefiore dell'Aso**. Here we will appreciate the magnificent polyptyc of **Carlo Crivelli** kept in the Collegiate Church of St. Lucia placed in the Piazza della Repubblica.

We can't avoid the visit of the Church of St. Francesco, built between 1247 and 1303 thanks to alms collected by monks. We can note the original Romanesque-Gothic style of building both in the outside and in the ancient portal of 1303. In the entrance there is a narrow staircase that leads to the upper part of the ancient apse, where we note an impressive series of fourteenth-century frescoes. Finally, it is utmost important the sarcophagus of Adolfo De Carolis, a great painter lived in the early of twentieth century.



4 TEATRI DEL FERMANO THEATERS OF FERMANO



Un itinerario fra i teatri del Fermano, in cui le diverse arti hanno trovato splendidi esempi di fusione.

A tour among theaters of Fermo, in which the different arts are fused all together.

ESCURSIONE CONSIGLIATA IN UNA GIORNATA

Questo itinerario fra i teatri del Fermano, ci farà rivivere momenti di vita vissuta. Inizieremo col **Teatro Vittorio Emanuele di Porto San Giorgio**. Costruito da **Giuseppe Lucatelli** nel 1815, ci mostra il tema dell'armonia cosmica nella sua splendida volta dipinta con cielo notturno e costellazioni.

xxx

Si prosegue per Fermo, dove troviamo il più grande **Teatro lirico della Regione Marche**: il **Teatro dell'Aquila**, con i suoi 5 ordini di palchi e una platea dalla capienza complessiva di circa 1000 posti. Inaugurato nel 1790, è stato da sempre il centro dell'attività cittadina e del comprensorio. Di notevole pregio il dipinto del soffitto raffigurante i "Numi dell'Olimpo", il sipario che ci mostra "Armonia che consegna la cetra al genio fermano" e lo splendente lampadario a 56 bracci in ferro dorato e foglie lignee.

Si prosegue quindi per **Grottazzolina** e lì troviamo il **Teatro Ermete Novelli**. Costruito nel 1973 per iniziativa di privati e poi rilevato dal Comune, è caratterizzato da un'ampia platea e una balconata che gira attorno al perimetro della sala.

Procedendo lungo la strada statale arriviamo a **Montegiorgio**.

Qui troviamo il **Teatro Domenico Alaleona**, intitolato al celebre compositore cittadino. La sua costruzione risale al 1770 ed è famosa per la sua sala interna con una serie di cariatidi in stucco bianco e oro che sostengono i palchi della cavea.

Pochi km ci separano da Falerone. Come poter rinunciare ad un viaggio irrealistico nel passato, che ci porta alle antiche tradizioni degli spettacoli romani? All'interno del parco archeologico dell'antica città di Falerio, possiamo visitare il Teatro Romano che si staglia isolato in mezzo alla campagna, le due cisterne e l'anfiteatro.

EXCURSION PRATICABLE IN ONE DAY

This itinerary among theaters of Fermo, let us to live again moments of real life. We will start with **Vittorio Emanuele Theatre in Porto San Giorgio**, built in 1815 by **Giuseppe Lucatelli**. Its fantastic vault painted with night sky and constellations and its central curtain supported by a delicate weaving of ropes represent the subject of cosmic harmony.

We continue to Fermo, where we find the biggest Opera House of Marche: **Eagle's Theatre**, with its 5 rows of boxes and stalls having a global seating capacity of about 1,000 seats. Unveiled in 1790, it has always been the hearth of activities of town and of all district. Of great value is the painting on ceiling portraying the "Gods of Olympus", the curtain that represents "Harmony who gives the lyre to genius of Fermo" and the brilliant 56-armed chandelier in golden iron and wooden leaves.

The tour goes on to **Grottazzolina** where we find the **Ermete Novelli Theatre**. Built in 1973 on the initiative of private citizens and later taken over by municipal district, it has a spacious stalls and a circle that goes around the perimeter of the room.

In a few minutes we reach **Montegiorgio**.

Here we find the **Domenico Alaleona Theatre**, named after the famous composer of town. The building dates back to 1770 and it is known for its inner room with a series of caryatids in white and gold stucco that support boxes of the auditorium.

Finally we arrive in Falerone. How to give up to an unreal journey into the past that leads us to the ancient traditions of the Roman performances? Within the archaeological park of ancient city of Falerio, we visit the Roman Theater, that is placed in the middle of countryside and also the two tanks and the amphitheater.



5

ALLA SCOPERTA DEGLI ANTICHI MESTIERI GOING TO THE SEARCH OF OLD SKILLS

Forme di artigianato locale nell'entroterra.

Types of local handicrafts in Fermo Area.

ITINERARIO CONSIGLIATO PER LA DURATA DI 3 GIORNI

L'artigianato artistico di questo territorio, è basato sul lavoro di antiche tradizioni eseguite con materiali caratteristici del luogo che ben si adattano alle più moderne tecnologie. Molte sono le aziende presso cui poter acquistare cappelli, ceramiche, sciarpe, borse ed altri prodotti.

Il nostro itinerario inizia da **Massa Fermana** con la visita del Museo degli Antichi Mestieri di Strada situato al piano terra dell'antico castello. Certamente è il miglior modo per conoscere lavorazioni e macchinari usati in tempi passati. Si prosegue quindi per **Montappone** dove è d'obbligo la visita alla Mostra del Cappellaio Pazzo e del **Museo del Cappello** che riassume egregiamente tutte le fasi del progresso produttivo e culturale di Montappone. Tra cappelli, pagliette e cilindri possiamo trovare anche cappelli indossati da personaggi celebri come Federico Fellini. Sulla strada troviamo **Monte Vidon Corrado** piccolo borgo tanto caro al geniale pittore Osvaldo Licini di cui si può visitare la casa. Proseguendo per **Falerone**, famosa per il Parco Archeologico, abbiamo la possibilità di rivivere le tradizioni locali con la partecipazione a sagre e feste. Lungo la strada breve sosta a **Servigliano** che sorse intorno all'anno 1000 e che fu ristrutturato per volere di Papa Pio VI. Di particolare interesse è la struttura quadrangolare dell'impianto urbanistico del centro storico. Si prosegue quindi alla scoperta di una rarità: una antica architettura Paleocristiana posta nel centro storico di Belmonte che in epoca preistorica fu centro notevole per la lavorazione dell'ambra grezza proveniente dalle terre baltiche. La vicina **Monsapietro Morico** è invece nota per la lavorazione dell'uncinetto e del tombolo. Altro centro d'interesse paesaggistico è Montottone: detto anche "lu paese dei coccià" conosciuto, da secoli, per la lavorazione dell'argilla. Non si sa chi introdusse questa attività ma da fonti storiche risulta che essa era già presente tra il 1200 e il 1300.

Interessante è la visita al "**Museo della Ceramica Artigianale**".

In tutto il borgo antico troviamo piccoli laboratori di terracotta e maioliche fatte a mano secondo la vecchia tradizione. Il tour alla scoperta degli antichi mestieri si può concludere

WE SUGGEST TO DO THIS ITINERARY IN 3 DAYS

Artistic handicraft of this area is based on the work of past traditions made with characteristic materials that can be suitable to modern technologies. There are many shops where you can buy hats, potteries, scarfs, bags, and so on.

Our itinerary starts from **Massa Fermana** with the visit of Old Street Handicrafts Museum placed on 1st floor of an ancient castle. Of course it is the best way to know manufacturing and tools used in the past. So, we suggest to continue towards **Montappone** where you have to visit the Crazy Hatter Exhibition and the **Hat Museum** that sum up all steps of production and cultural progress of Montappone. Among hats, straw hats and top hats we also found hats wore by famous people like Federico Fellini.

Later you reach **Montevidon Corrado** a little village very found of painter Osvaldo Licini whose home can be visited. Going on to **Falerone**, known for archaeological zone you can live again local habit participating to fairs and festivals.

Afterwards you stop in **Servigliano** that stood around 1000 and restored by Pope Pio VI 's will. To note the quadrangular structure of city planning system of town. You go on with the visit of an ancient early-christian architecture placed in Belmonte city centre, that, during prehistory was an important zone for production of raw amber coming from Baltic countries.

The neighbouring village of **Monsanpietro Morico** is, instead, known for its crocheting and manufacturing of lace pillow.

Another fascinating town is Montottone: also called "lu paese dei coccià" known, for centuries, for its production of clay. We don't know who started this work but historic sources showed its presence among 1200 and 1300. It is interesting the visit of **Handicrafted Pottery Museum**.

All over the town, you find a lot of shops that produce earthenware and majolica objects according to the old traditions. Tour comes to the end.



6 ASSAGGIANDO IL PICENO TASTING PICENO



Campofilone - Moresco - Monterubbiano - Ortezzano

Campofilone - Moresco - Monterubbiano - Ortezzano

ITINERARIO RACCOMANDATO

1° Giorno

L'itinerario inizia da **Campofilone**. Visita del centro storico sviluppatosi all'interno di mura castellane nel XI sec. attorno all'Abbazia benedettina di San Bartolomeo, della pinacoteca civica e del museo dell'artigianato.

Pranzo tipico in ristorante (a base dei celebri maccheroncini di Campofilone, tipica pasta all'uovo eseguita totalmente a mano dalle donne del paese).

Nel pomeriggio si visiteranno alcuni laboratori dove vengono prodotti i maccheroncini, con possibilità di acquisto

2°Giorno

il viaggio alla scoperta delle specialità marchigiane ci porta sulla strada per **Moresco**, tra i più piccoli e caratteristici comuni delle Marche. Visita del paese conosciuto per la sua celebre torre eptagonale del XII sec. e per la tipica chiesetta della Madonna della Salute. Si prosegue per **Monterubbiano**, delizioso paesino dove il tempo sembra essersi fermato. Un concentrato di arte, natura, storia con vedute mozzafiato sulla campagna fermata. Pranzo in ristorante dove gustare le rinomate tagliatelle fritte, piatto tipico del posto.

Nel pomeriggio è consigliata la visita al Frantoio dove sarà possibile assaggiare l'olio extravergine di oliva prodotto dalle campagne limitrofe (possibilità di acquisto). Successivamente visita di un Caseificio per degustare i formaggi tipici della zona (possibilità di acquisto).

3° Giorno

La mattinata è dedicata alla visita di **Ortezzano** la cui imponente torre a base pentagonale irregolare e merlatura ghibellina, appare in lontananza. Il nome della cittadina è menzionato da Plinio il Vecchio. Visita ad una Azienda Agricola nota per la produzione di oltre 20 tipi di marmellate. (Rosa, Zucchine, Patate, Fragole...)

Degustazione e possibilità di acquisto.

Pranzo a base di specialità del luogo.

Per la cena e il pernottamento è consigliato un agriturismo.



RECOMMENDED ITINERARY

1st Day

The itinerary starts from **Campofilone**. Visit of city centre developed inside walls of a Castle on XIth Century, surrounded by St. Bartolomeo's Benedictin Abbey, by a Civic Picture Gallery and by a Crafts Museum. Lunch in a local restaurant where we will taste the famous Campofilone's maccheroncini, a characteristic egg pasta totally handmade. In the afternoon we will visit some laboratories where maccheroncini are made. Possibility of purchase.

2nd Day

This journey in search of specialities of Marche leads us to **Moresco**, one of the smallest and characteristic town in the Marche. Visit of centre, popular for its famous heptagonal tower dated on XIIth century and for its Madonna della Salute's Church. We continue to **Monterubbiano**, a lovely village where time seems to be stopped. A concentrate of art, nature, history with a breathtaking views on countryside of Fermo. Lunch in a restaurant where we can taste the famous tagliatelle fritte (a fried pasta), a local dish. In the afternoon, we suggest to visit an oil press where it is possible to try extra-virgin oil made from bordering countrysides. Later visit of a cheese factory to taste local cheeses. Possibility of purchase.

3rd Day

In the morning visit of **Ortezzano** whose impressive tower shaped like an irregular pentagon and with its ghibelline battlement looms up to the horizon. The name of village is mentioned by Plinio il Vecchio. Visit of a farm known for production of more than 20 kind of jam. (rose, gourgettes, potatoes, strawberries...)

Tasting and possibility of purchase.

Lunch in a typic restaurant.

We suggest to stay in a farm holiday.

7

STORIA E GUSTO HISTORY AND TASTE



Da Ascoli Piceno a Ripatransone

From Ascoli Piceno to Ripatransone

ITINERARIO RACCOMANDATO

1° Giorno

In mattinata arrivo ad **Ascoli Piceno**. Passeggiando per le vie e piazze di Ascoli Piceno i riferimenti storici d'immenso valore artistico sono molteplici. Dalle testimonianze dei piceni ai romani, dai tesori della necropoli Longobarda di Castel Trosino alle numerose Chiese romaniche. Visita del Duomo-Cattedrale e del celebre Polittico del Crivelli, senza dimenticare il museo Diocesano e la pinacoteca

Pranzo in Ristorante in cui verranno degustate le tipicità locali tra cui le note Olive all'Ascolana.

Nel pomeriggio visita al laboratorio dove si potrà assistere ai processi di lavorazione delle Olive Ascolane. Possibilità di acquisto.

Successivamente visita alla celebre distilleria Meletti dove poter assaggiare la celebre anisetta. Possibilità di acquisto.

2° Giorno

Visita di uno dei borghi più antichi dell'entroterra Piceno: **Ripatransone**.

Il paese è noto anche per avere tra i suoi numerosi vicoli: il vicolo più stretto d'Europa. Visita al Museo della civiltà contadina ed artigiana e del Museo e Bottega delle sculture in legno.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio si percorrerà la "Via di Bacco" con la visita ad alcune aziende vinicole con degustazione di vini di produzione locale, particolare di nota il celebre Vin Santo.

3° Giorno

La nostra giornata inizia subito con una "dolce" sosta a **Marina di Altidona** per assaggiare i rinomati "Amaretti della Valle". Produzione di altissima qualità conosciuti anche all'estero.

Si prosegue quindi per **Carassai**, cittadina divisa in due nuclei: Castello Vecchio e Castello Nuovo.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio visita all'azienda agricola dove sarà possibile assaggiare la tipica produzione di sott'olio (funghi, carciofini, verdure, ecc).

RECOMMENDED ITINERARY

1st Day

In the morning, arrive in **Ascoli Piceno**. Walking along streets and places of Ascoli Piceno, we may admire several valuable historic monuments: from evidences of Piceno people to Roman people, from treasures of Longobard necropolis of Tosino Castle to many romanesque churches. Visit of Cathedral and of famous Crivelli's polyptych, without neglect Diocesan Museum and Picture Gallery.

Lunch in a restaurant where we can taste specialities of area and also the famous Olive all'Ascolana, a local dish.

In the afternoon, visit of a factory where we may watch all steps of production of Olive all'Ascolana. Afterwards, visit of famous Meletti distillery where you may taste popular anisetta, a local liqueur. Possibility of purchase.

2nd Day

Tour of one of older village of hinterland of Piceno: **Ripatransone**.

This village is popular for having among its several streets, the narrower street of Europe. Visit of artisan and country civilization Museum and of wooden Sculpture museum-shop.

Lunch in restaurant.

In the afternoon, we will go along "way of Bacchus" visiting some wine farm with tasting of local wine. It should be noted famous Vin Santo.

3rd Day

Our day just begins with a "sweet" stop in **Marina di Altidona** to taste the well-known "Amaretti della Valle". An High quality product, famous also abroad. We continue toward **Carassai**, a small town divided in two core: Old Castle and New Castle. Lunch in restaurant.

In the afternoon, visit a farm where we can taste local production of vegetables in oil (mushrooms, artichokes, vegetables...)



8

MONTE FALCONE MONTE FALCONE



A spasso per l'imponente rupe attraverso borghi, boschi e la "Fessa"

Dislivello: 279 m
Tempo: 3.15 - 3.45 ore
Difficoltà: E

L'escursione ad anello attraversa uno dei luoghi più suggestivi di tutte le Marche permettendo di ammirare panorami incomparabili dall'alto dello sperone roccioso su cui sorgono i paesi di **Montefalcone Appennino** e **Smerillo**. Il panoramico balcone naturale si affaccia verso la catena Appenninica permettendo di abbracciare con un solo sguardo le cime **dal Gran Sasso ai Sibillini** passando per i monti Gemelli e quelli della Laga con in primo piano l'Ascensione.

L'intera area è un grande giacimento fossilifero del Pliocene costituita da sabbie, arenarie e conglomerati. In un lontano passato, quando la zona era bagnata dal mare, costituiva assieme ai paesi di **Penna San Giovanni**, **Monte San Martino** e **Force** un unico litorale. Oltre che nei musei di Montefalcone Appennino e Smerillo (entrambi CEA, il secondo specializzato in orienteering) si può trovare riscontro del fenomeno attraversando la "**Fessa**", una profonda e stretta apertura nella roccia, ricca di fossili del Terziario. Grazie alla quota, sono presenti boschi tipici del piano montano e sub-montano che per l'elevato interesse naturalistico sono stati inclusi dalla regione Marche nell'elenco delle **Aree Floristiche Protette**. Vi si trova infatti un elevato numero di specie di cui alcune alquanto rare. L'intero bosco si estende su una superficie di quasi 30 ettari ed è ben conservato essendo stato "risparmiato" dalla soppressione in favore del recupero di terreno per colture agrarie. Si inizia percorrendo il medioevale "Sentiero delle Ginestre" che nella seconda parte è rimasto lastricato come in passato e transita davanti ad un'edicola di notevoli dimensioni sovrastata da un arco in muratura.

Si giunge all'abitato di **Montefalcone Appennino** in prossimità della chiesa in stile romanico di San Michele Arcangelo che ha titolo di pieve e origini farfensi. Sorge sull'area precedentemente occupata dalla chiesa di San Pietro in Porta. Proseguendo per le vie del borgo si incontra prima il Palazzo Felici, sede del museo e CEA al cui interno è anche conservato un polittico dell'Alemanno datato 1475, quindi una caratteristica loggetta cinquecentesca, probabilmente parte di un antico edificio farfense. Si arriva quindi al bellissimo balcone posizionato proprio sopra la strapiombante rupe di arenaria e da cui la vista spazia su un panorama indescrivibile e che rimarrà indelebile nei ricordi del visitatore. Si passa poi per la celebre Rocca medioevale con mura castellane che insieme al Falco è l'emblema di Montefalcone Appennino. Inizialmente eretta dai Farfensi come torre d'avvistamento e nel XIII secolo fortificata dai Fermani. Dopo essersi inoltrati nella pineta del Monte Falcone si giunge all'isolata chiesetta della **Madonna delle Scalelle** del XV secolo il cui nome deriva forse dal sentiero usato per raggiungerla e il cui interno merita una visita per i pregevoli affreschi. Sorge in prossimità del Traforo del Valico delle Scalelle, opera realizzata interamente a scalpello e quasi unica nel suo genere. Proseguendo si oltrepassa il punto trigonometrico per arrivare quindi al suggestivo abitato di **Smerillo** il cui nome sembra derivare dal falco Smeriglio. Vi si trova un altro stupendo belvedere, a cui si accede transitando sotto un antico arco, da cui si domina l'intera valle del Tenna e da cui, per una sorta di illusione ottica, sembra quasi di trovarsi "sopra" i paesi di Monte San Martino e Penna San Giovanni. Da visitare anche la chiesa di Santa Caterina d'Alessandria del XIV secolo, anch'essa ricca di importanti affreschi. In poco tempo si giunge alla "Fessa", una profonda e stretta fenditura nella roccia di origine franosa, in cui ci si può rendere conto dell'importanza fossilifera dell'intero sito. Nella zona sono anche presenti sorgenti di acqua calda e sulfurea, oltre che cascate nelle parti inforate del fosso Durano.

Itinerario ideato da Pierluigi Tomassetti, guida naturalistica del Piceno.

A hike to a towering cliff by way of villages, forests and "Fessa"

Difference in elevation: 279 meters
Time: 3.15-3.45 hours
Difficulty: E

This excursion follows a circular route through one of the most beautiful areas of Le Marche, allowing one to admire incomparable views from the top of the rocky spur where the towns of **Montefalcone Appennino** and **Smerillo** are situated. The natural balcony faces toward the Appennine Mountains, offering a panorama that stretches **from Gran Sasso to the Sibyllines**, including the Gemelli and Laga peaks, with Monte Ascensione in the foreground. Geologically, the entire area is an extensive formation composed of sandstone and sandy conglomerates which dates back to the Pleocene period. In the distant past, when the region was bathed by the sea, the towns of **Penna San Giovanni**, **Monte San Martino** and **Force** would have been located along the same litoral. In addition to the museums in Montefalcone and Smerillo (both of which belong to the CEA, with the latter specializing in orienteering) you can find evidence of this phenomenon by passing along the "**Fessa**", a deep and narrow aperture in the rocks, rich in fossils from the Tertiary period. Due to the elevation, the vegetation is typical of subalpine zones and mountain plains. Because of their great natural importance, the forests have been included on the list of **Protected Flora Areas** by the region of Le Marche. In fact, you can find a great diversity of plant species. The entire forest extends across a surface of almost 30 hectares and is well preserved, having been spared from agricultural use by policies in favor of reforestation.

We begin the hike by walking along the medieval "Sentiero delle Ginestre", part of which is still paved as it was in the past, and then pass in front of a large shrine topped by a stone archway.

We reach the inhabited part of **Montefalcone Appennino** in the proximity of San Michele Arcangelo, a Romanesque style parish church whose origin can be traced to the monks of Farfa who had it built in the area previously occupied by the church of San Pietro in Porta. Continuing along the streets of the town, we come first to the Palazzo Felci, seat of the museum and the CEA. Conserved inside is a polyptych by Alemanno dated 1475 and a characteristic fifteenth-century loggia, probably part of an antique Farfensi building. We then come to a beautiful balcony located just above the sandstone cliff jutting out over an indescribable panorama with views that will remain in the visitor's memory forever. Afterwards, we walk around the famous medieval fortress whose castle walls, along with the symbol of the falcon, form the heraldic emblem of Montefalcone. Originally erected by the Farfensi as a sentry tower, then reinforced by the Fermani in the thirteenth century, xxx. After we have gone beyond the pine forest of Monte Falcone, we reach the isolated fifteenth-century church of the **Madonna delle Scalelle**, named perhaps after the path leading there; the interior is worth a visit because it contains valuable frescos. The church is situated near the Traforo del Valico delle Scalelle, an earthwork created solely with the use of chisels, almost unique among its kind. Proceeding forward, we cross the highest point of the hike in order to arrive in the attractive town of **Smerillo**, whose name derives from the name for a type of falcon. There we find another marvelous belvedere, reached after passing under an ancient arch, which looks over the entire Tenna valley. From here, by means of a sort of optical illusion, it seems almost as if one is "above" the towns of Monte San Martino and Penna San Giovanni. It is also worth visiting the fourteenth-century church of Santa Caterina d'Alessandria, likewise rich in important frescoes. Within a short time, we arrive at the "Fessa", a deep and narrow cleft caused by landslides along the face of the cliff, where one can examine the important fossil remains of the entire site. There are also hot springs and sulfur springs in the area, as well as waterfalls along the streambeds of the "Fosso Durano".

Itinerary created by Pierluigi Tomassetti, Naturalistic Guide of Piceno.

9

BOSCO DEL CUGNOLO BOSCO DEL CUGNOLO



Dislivello: 60 metri.
Tempo: 1 ora - 1.15 ore.
Difficoltà: T.

Con un facile quanto breve percorso di circa 2 km si attraversa il **Bosco del Cugnolo**, uno dei pochissimi lembi intatti di Macchia Mediterranea di tutto l'Adriatico. Si tratta di una forma ridotta e degradata di foresta sempreverde inclusa nelle Aree Floristiche Protette della Regione. Il Bosco è situato su una duna fossile del Pliocene alta tra i 60 e i 110 metri il cui rilievo è costituito da sedimenti marini, soprattutto sabbie che in più punti sono ghiaioso-ciottolose formando una resistente falesia lunga circa 450 metri, parallela al mare e distante da esso intorno ai 400. Nel conglomerato è scavata la **Grotta degli Amanti** che è possibile visitare a metà del percorso e che deve il suo nome alla vicenda di Antonio e alla sua fidanzata Laurina svoltasi ai tempi della prima guerra mondiale. Tornato a casa per un breve licenza e innamoratissimo di Laurina, Antonio decise di non separarsi più da lei e quindi di disertare. I due trovarono riparo nella grotta, dopo oltre una settimana i fidanzati si sentirono divorati dal rimorso e soprattutto braccati ma piuttosto che separarsi decisero di morire saltando dai 70 metri della sottostante rupe del Fosso di San Filippo legati assieme con lo scialle di Laurina.

Proseguendo l'escursione si arriva subito dopo alla seicentesca **Villa degli Aranci**, proprietà prima dei conti Adami e poi degli Azzolino. Le due famiglie nobili la usavano soprattutto come residenza estiva ospitando anche personalità di spicco.

A nord sorge una chiesina eretta vicino al dirupo sulla cui facciata della cappellina era posta una lapide con la data del 1648. Iniziando il giro dal paese di **Torre di Palme** ci si può affacciare dalla stupenda terrazza che dà sul litorale Piceno nel tratto che prende il nome di Agro Palmense arrivando a scorgere il Monte Conero.

Si può inoltre godere delle caratteristiche e fiorite viette, delle 3 chiese e di un pregevole polittico del **Crivelli** e una tela del **Pagani** conservati in quella di Sant'Agostino. L'area immediatamente a sud di Torre di Palme, e precisamente in prossimità della foce del torrente San Biagio, è indicata da diversi studiosi come l'ubicazione dell'antico porto romano di Fermo. L'ipotesi sembra avvalorata da numerosi studi e ricerche che hanno portato a vari ritrovamenti di rovine.

Itinerario ideato da Pierluigi Tomassetti, Guida naturalistica del Piceno.

Difference in elevation: 60 meters
Time: 1 hour to 1.15 hours
Difficulty: T

The **Bosco del Cugnolo**, which is one of the very few intact stretches of the habitat known as Mediterranean macchia in all of the Adriatic region, can be traversed with a short, easy hike of about 2 kilometers. It is an eroded and restricted example of the evergreen forest included in the Floristic Protected Area of Marche. The Bosco del Cugnolo is situated in a fossilized down dating to the Pleocene period, with an altitude ranging from 60 to 110 meters. Geologically, it is composed of marine sediments, especially various types of sand, which in many places takes the form of gravel and pebbles, forming a shelf about 450 meters long, which runs parallel to the sea at a distance of approximately 400 meters.

At the halfway mark of the hike, it is possible to visit the **Grotta degli Amanti** (Cave of the Lovers), named after the real-life story of Antonio and his fiancée Laurina, which took place during World War I. Returning home for a brief leave from his military post, Antonio fell in love with Laurina and decided never to part from her. Thus, he became a deserter. The couple found refuge in the cave, the lovers felt overcome by remorse and, even more, the feeling of being at bay. Rather than separate, however, they decided to die by jumping 70 meters from the overhanging cliff of the Fosso di San Filippo, tied together with Laurina's shawl.

Proceeding with the excursion, we soon arrive at the sixteenth-century **Villa degli Aranci**, a property belonging first to the Adami counts and then to the Azzolinos. The two noble families used the villa mainly as a summer residence where they could offer hospitality to prominent individuals. To the north rises a small church erected near the cliff; a stone tablet posted on the façade of the chapel records the date as 1648. Beginning the tour of the town of **Torre di Palme**, one can gaze down from the stupendous terrace which overlooks the Piceno coast, taking in the view of the section called Agro Palmense extending as far as Monte Conero.

Other enjoyable features of the town include its narrow streets decorated with flowers and its three churches. The church of Sant'Agostino contains a valuable polyptych by **Crivelli** and a painting by **Pagani**. The area immediately to the south of Torre di Palme, very close to the mouth of San Biagio stream, is considered by several experts as the location of the ancient Roman port of Fermo. This hypothesis seems valid based on numerous studies and research on various artifacts and ruins that, today, have been destroyed by the sea.

Itinerary created by Pierluigi Tomassetti, Naturalistic Guide of Piceno.

10

UN'ASCESA SPIRITUALE SPIRITUAL ASCENT

Alla riscoperta di luoghi naturali e mistici del Piceno

Going in search of natural and mystical places in Piceno area

DALLE GOLE DELL'INFERNACCIO ALL'EREMO DI SAN LEONARDO

Questa escursione darà modo di ammirare una delle più affascinanti Gole del **Parco Nazionale dei Monti Sibillini** e di salire per visitare **l'Eremo di San Leonardo** per proseguire poi fino alle sorgenti del fiume Tenna. Dopo un tratto di strada in auto, da **Montefortino** al parcheggio, si proseguirà camminando fino alle cosiddette "Pisciarelle" suggestivo fenomeno di gocciolamento che si verifica durante tutto l'anno. Da qui, ci si inoltrerà, nel "canyon", dove sarà possibile ammirare il lavoro millenario dell'acqua che ha inciso le pareti dei monti Sibilla e Priora, dando vita appunto all'Infernaccio.

Avanzando attraverso un ponte di legno e aggirando un caratteristico masso a forma di piramide, si arriverà alla nota faggeta ai piedi della salita che conduce all'Eremo di San Leonardo».

L'edificio è frutto del lavoro certosino di **padre Pietro Lavini**, frate cappuccino, che, 39 anni fa, iniziò i lavori di costruzione della Chiesa tutto da solo. La struttura odierna sorge sui resti di un antico eremo caduto in rovina dopo l'abbandono dei suoi inquilini (monaci scesi più a valle). «La posizione è importante e strategica in quanto passaggio obbligato del percorso che collega i due versanti dei Sibillini». Dall'Eremo, infine, è possibile scegliere se proseguire, in mezz'ora, alla "**Cascata nascosta**", uno dei salti del Fosso Il Rio, «torrente che ha la caratteristica di essere sempre attivo durante tutto l'anno», oppure se risalire il corso del fiume Tenna fino alle sue sorgenti, le cui acque alimentano quotidianamente l'acquedotto.

Partenza: ore 8,30
Dislivello: 300 metri circa
Difficoltà: E (media)
Tempo passeggiata: circa 3 ore
Guida: Pierluigi Tomassetti
Peculiarità: geologiche, naturalistiche

Itinerary created by Pierluigi Tomassetti, a Naturalistic Guide of Piceno

FROM "INFERNACCIO" GORGES TO ST. LEONARD HERMITAGE

This trip will let us to enjoy one of the most fascinating Gorge of **Monti Sibillini National Park** and to visit the **Hermitage of San Leonardo** as far as the source of Tenna river. After driving part of the way, we arrive to the parking in Montefortino, and we will go on by foot up to the so-called "Pisciarelle" a fascinating phenomenon of trickling that occurs throughout the year.

From here, we will penetrate into the "canyon", where you can admire the millenary work of water that has moulded walls of Mount Sibilla and Priora, creating just the "Infernaccio".

Continuing through a wooden bridge and going round a characteristic rock shaped like a pyramid, we will reach the famous beech forest at the base of the slope that leads to the hermitage of San Leonardo.

The building is the result of infinite patience of Carthusian **Father Pietro Lavini**, a Capuchin friar, who, 39 years ago, began to build the church by himself. Today's construction stands on ruins of an ancient monastery felt into disrepair after its tenants abandoned it (monks went to the town). "Its location is strategically important as it is the compulsory way which connects the two sides of Mounts Sibillini. Finally, from hermitage, you can choose to go on, for half an hour, and reach the "**Hidden Fall**", one of the fall of "Fosso del Rio", "a stream that is always active during the year, or sail up to Tenna river as far as its source, whose waters daily feed the waterworks.

Departure: 8:30
Difference in elevation: 300 meters
Difficulty: Average
Time: Almost 3 hours
Features: geological, naturalistic

Itinerary created by Pierluigi Tomassetti, a Naturalistic Guide of Piceno



11

II PARCO ENERGETICO BIOENERGETIC PARK

Il borgo storico Seghetti Panichi

The borgo storico Seghetti Panichi

Il **Borgo Storico Seghetti Panichi** sorge su una collina adagiata in prossimità della Vallata del fiume Tronto, a pochi chilometri da **Ascoli Piceno**.

Il complesso è composto da edifici di epoche differenti: la Dimora Storica, antica fortezza medievale trasformata in palazzo di campagna nel 1700, la **Residenza San Pancrazio** ed altri edifici sorti fra il '600 e l' 800, costruiti a ridosso delle antiche mura del castello e l'Oratorio, costruito nel 1608, che conserva preziosi affreschi attribuiti alla scuola di Biagio Miniera.

È circondato da un parco storico di rara bellezza impiantato tra il 1875 e il 1890 dal famoso botanico e architetto di giardini tedesco **Ludwig Winter**, oggi primo esempio di giardino bioenergetico in Europa.

Il Borgo offre ai suoi ospiti un servizio di ristorazione con ricette tradizionali e prodotti tipici marchigiani. Si può usufruire di un accurato servizio di lavanderia, di babysitting, massaggi e cure estetiche con personale affidabile consigliato dalla casa.



The **Borgo Storico Seghetti Panichi** lies on a hill along the valley of the River Tronto, a few kilometres from **Ascoli Piceno**.

The historic compound, built in different periods, is formed of the Relais Villa, an ancient medieval fortress, which was adapted into a country residence in the XVIII c; the **Residenza San Pancrazio** and other buildings dating back to the XVII and the XIX, sheltered by the ancient perimeter walls of the castle. The Oratory, built in 1608, decorated with precious frescoes attributed to the Biagio Miniera school. All is surrounded by a historic garden of rare beauty, planted between 1875 and 1890 by the renowned botanist and landscape gardener **Ludwig Winter**, today the first Bioenergetic garden in Europe.

The Borgo offers its guests a restaurant service on request with traditional recipes and local produce of the Marche. Other services available include: high quality laundry, babysitting, massage, beauty treatment with reliable staff recommended by the house.





Known
region **Marche**
Italy



I percorsi dell'entroterra marchigiano





www.liliantravel.it

FERMO

Viale Trento, 86
63023 (FM)
Tel. +39 0734 225121 (r.a.)
Fax +39 0734 330480
fermo@liliantravel.it

PORTO SAN GIORGIO

Via Simonetti, 59
63017 (FM)
Tel. +39 0734 671527
Fax +39 0734 330481
psgiorgio@liliantravel.it

MOSCIANO SANT'ANGELO

Via Nazionale per Teramo, 24
64023 (TE)
Tel. +39 085 8072005
mosciano@liliantravel.it